

Bollettino n. 10 del 5 giugno 2024

VITE

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

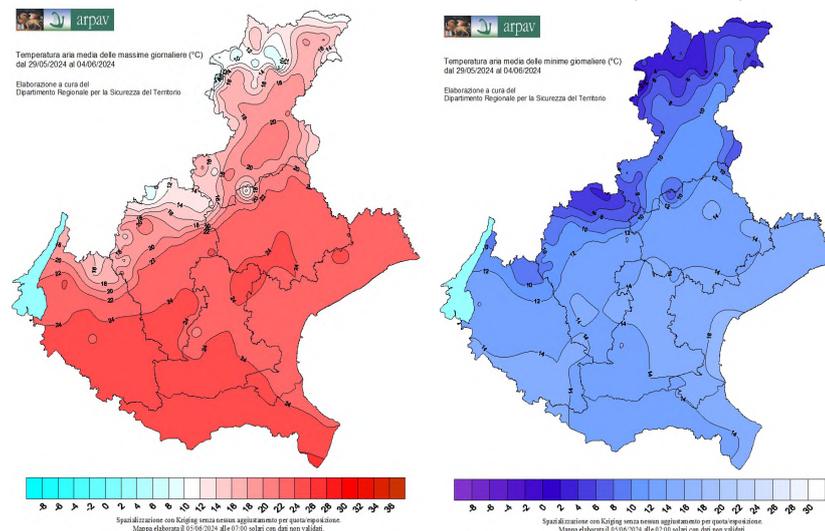
Molta instabilità anche in quest'ultima settimana con bagnature frequenti intervallate da brevi fasi di rasserenamento.

I cumulati di pioggia registrati su gran parte del territorio nei 3-4 giorni piovosi occorsi vanno da 20 a 50 mm circa, salvo il settore più meridionale della Regione.

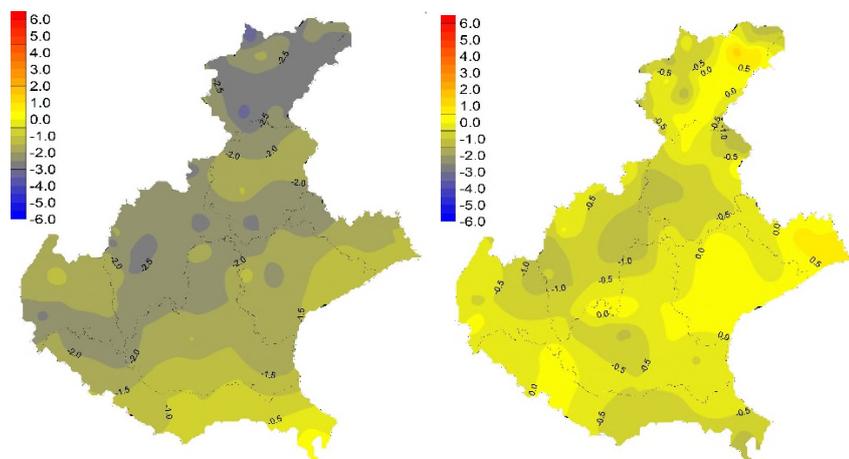
Le temperature medie settimanali sono state inferiori alla norma di 1,5-2°C sui valori massimi e sostanzialmente pari ad essa per quelli minimi.

In occasione dei fenomeni temporaleschi di domenica u.s. alcuni territori della pedemontana sono stati interessati da grandinate di rilievo.

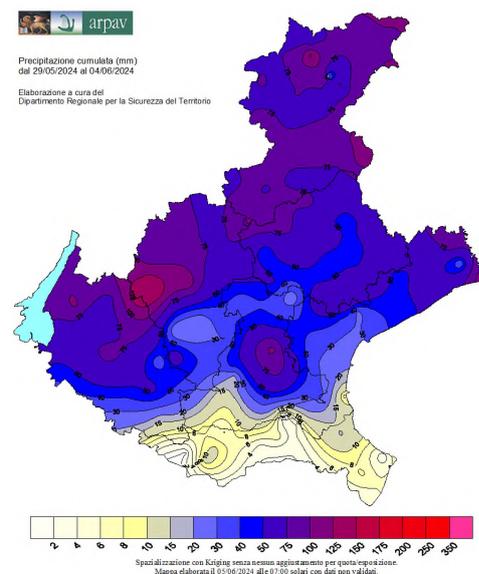
MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 29/05 al 04/06 - ARPAV



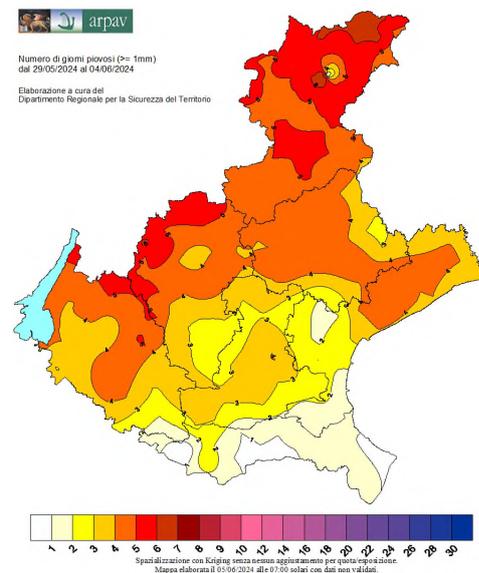
SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 29/05 AL 04/06 - ARPAV



PRECIPITAZIONI CUMULATE DAL 29/05 al 04/06 - ARPAV



GIORNI PIOVOSI DAL 29/05 AL 04/06 - ARPAV

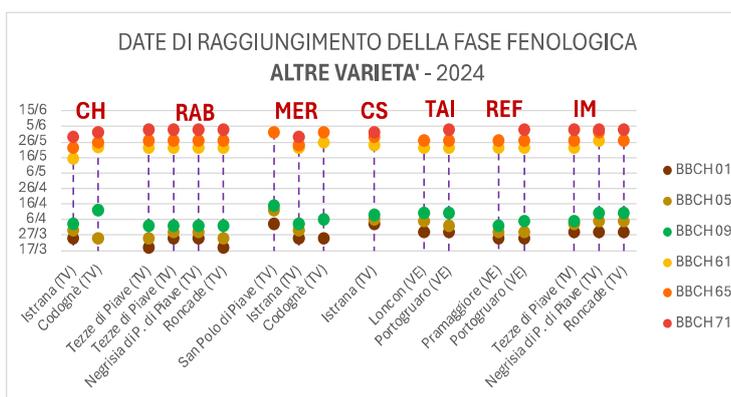
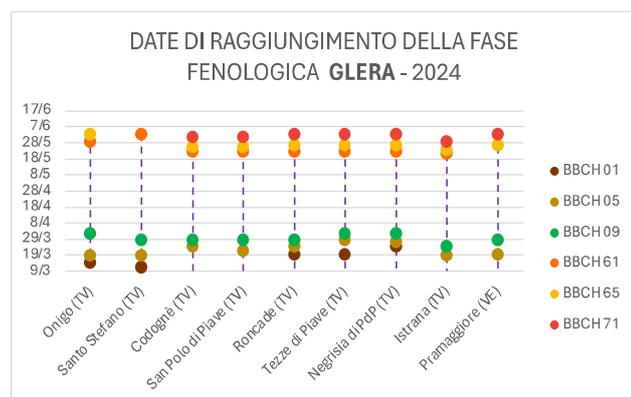


Fase fenologica

Stadio prevalente di fine fioritura – allegagione, tranne le varietà tardive. Il naturale divario di fase tra varietà precoci e tardive nei medesimi ambienti, risulta attualmente più ridotto del solito. Lo sviluppo di massa vegetativa procede a ritmo sostenuto ovunque mentre tendono a persistere, o rientrano molto lentamente, i fenomeni di clorosi laddove presenti in precedenza.



Vitigno	BBCH medio, ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	69	71-73
Corvine, Merlot	65-69	69-71
Glera	65-69	69-71
Garganega, Cabernet s.	61	65-69
 61	 65 (I)	 73
 62-63	 67-69	 71 (J)



Progresso fenologico nel 2024 di Glera (a sx), di Chardonnay, Raboso, Merlot, Cabernet s, Tai bianco, Refosco e Incrocio Manzoni (a dx) in varie località del trevigiano-veneziano (*Extenda vitis*, 04/06)



Allegagione avvenuta e massa vegetativa rigogliosa su Corvina (F.Bonomi, S.Pietro in C.-VR 3/06) e grandinata a Mezzane di sopra -VR (F.Bonomi, 4/06)

Stato parassitario:

Peronospora: Ancora a tutt'oggi, non sono segnalate infezioni di rilievo nei vigneti correttamente difesi in modalità integrata. La situazione è naturalmente diversa negli sporadici casi nei quali il turno di rientro è stato allungato o non si sono impiegate le sostanze attive idonee alle circostanze, mentre **invece è decisamente preoccupante, e in molti casi grave, nei vigneti in conduzione biologica.**

Da segnalare che la sanità di quasi tutte le parcelle vitate non trattate a fini di studio sta degenerando rapidamente sotto l'incalzare delle infezioni secondarie, anche in quelle che la settimana scorsa segnavano solo qualche macchia.



RILIEVO DEL 3/06

LOCALITÀ	VARIETÀ	FASE BBCH	FOGLIE con MACCHIE/PIANTA TNT	GRAVITA % / FREQUENZA % TNT - FOGLIE	GRAVITA % / FREQUENZA % TNT - GRAPPOLI
Santo Stefano di Valdobbiadene (TV)	Glera	BBCH 65	3,0		
Santi Angeli (TV)	Glera	BBCH 61	6,0		
Istrana (TV)	Merlot	BBCH 71		2% / 12%	
Istrana (TV)	Glera	BBCH 71		9% / 32%	
San Polo di Piave (TV)	Glera	BBCH 65		48% / 72%	34% / 48%
San Polo di Piave (TV)	Merlot	BBCH 65		15% / 36%	19% / 30%
Pramaggiore (VE)	Glera	BBCH 71		56% / 91%	13 % / 36 %
Trevignano (TV)	Glera	BBCH 71		26% / 55%	12% / 18%
Onigo (TV)	Glera	BBCH 65	8,3		
Fontanelle (TV)	Glera	BBCH 71		64% / 97%	36% / 82%

Oidio: nel vicentino e nel veronese, in particolare nei vigneti gravemente attaccati lo scorso anno, sono state osservate nuove infezioni su foglia e grappolo.

Tutti i DSS segnalano rischio infettivo alto/altissimo sia per Peronospora che per Oidio.

Cocciniglia farinosa (*Planococcus ficus*): La migrazione delle neanidi è ancora attualmente contenuta.

Tignoletta: la popolazione è attualmente costituita da larve di età compresa tra L3 e L5. Negli ambienti più caldi sono state reperite le primissime crisalidi di colore verdastro (da non confondere con quelle più grandi di Eulia). I campionamenti effettuati in questi giorni rivelano che il virus della Poliedrosi Citoplasmatica e il microsporidio *Pleistophora leggeri* hanno causato una mortalità del 20-25% della popolazione larvale.

Cicalina maculata (*Erasmoneura vulnerata*): lo stadio prevalente è quello di neanide ma si osservano già le prime ninfe, di colore più scuro e con i bozzi alari.

Giallumi (Flavescenza dorata e Legno nero): le segnalazioni di nuovi casi sintomatici sono in aumento in tutti i comprensori. Le piante colpite manifestano, oltre ai germogli poco sviluppati con internodi raccorciati e alle foglie embricate, il disseccamento delle infiorescenze portate dai germogli colpiti.



Peronospora: grappoli colpiti (*Extenda Vitis*, Castelfranco 4/06 e F.Bonomi, S.Martino BA 27/05) e grave attacco su TNT (G.Posenato, Ronco all'Adige 3/06)



Giallumi: sintomi primaverili su Trebbiano, Corvinone e Raboso (G.Posenato, E.Quarella e Extenda Vitis, varie località)



Tignoletta: larva di 4° età, larva morta colpita dal virus CPV e crisalide neoformata, da sx a dx (E.Marchesini, Agrea).



Neanide di *Planococcus ficus* sx e ninfa di *Erasmoneura vulnerata* al centro (E.Marchesini, Agrea)

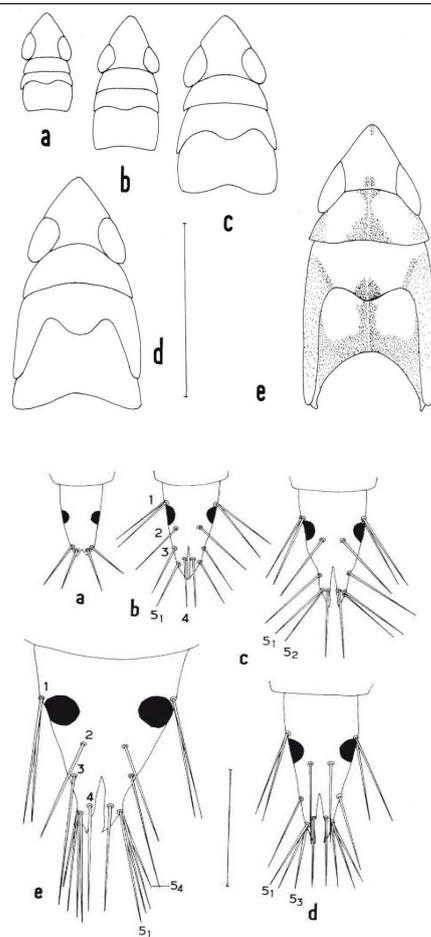


Neanidi di *Scaphoideus titanus*: di 1° età a sx e a dx e di 2° età al centro (E. Marchesini e Extenda Vitis)



Scaphoideus titanus: stadi giovanili e morfologia

età	lunghezza tot (mm)	abbozzi alari	n° setole ultimo urite	pigmentazioni dorsali
 L1	≤ 2	no	4	assenti
 L2	2,3-2,6	no	12	assenti
 L3	3,16-3,62	si	14	assenti
 L4	4-4,6	si	16	2 macchie ocracee sul primo segmento addominale
 L5	4,67-6,15	si	18	macchie diffuse sul torace e sull'addome



Sopra: morfologia del capo e del torace e dell'ultimo urite delle cinque età giovanili (a=L1, b=L2, c=L3, d=L4, e=L5) - Della Giustina et al., 1992

A lato: caratteri di distinzione delle 5 età larvali di ST – E. Marchesini, Agrea (VR)

Vedi i diversi stadi al seguente link <https://youtu.be/OvkRZeiGVkA>

Indirizzi di difesa:

Proseguire con le ricoperture contro Peronospora e Oidio a turni relativamente stretti, intervenendo in anticipo sulle eventuali piogge e impiegando prodotti antiperonosporici di copertura dotati di maggior tenuta al dilavamento abbinati ad altre sostanze attive penetranti o che si legano alle cere.

Aggiungere un antioidico di sintesi con persistenza analoga all'antiperonosporico (strobilurine e IBE sono validi anche contro il Black rot) in combinazione con lo zolfo.

Fare molta attenzione alle prescrizioni di impiego dei prodotti previste in etichetta e alternare le sostanze attive che hanno identico meccanismo di azione.

Botrite: nei vigneti di varietà precoci a grappolo compatto e buccia sottile si raccomanda di sistemare opportunamente le masse vegetative ed eseguire, dove necessario, una adeguata defogliatura della fascia grappoli con attrezzature pneumatiche prima di eseguire **entro breve il trattamento di prechiusura**.

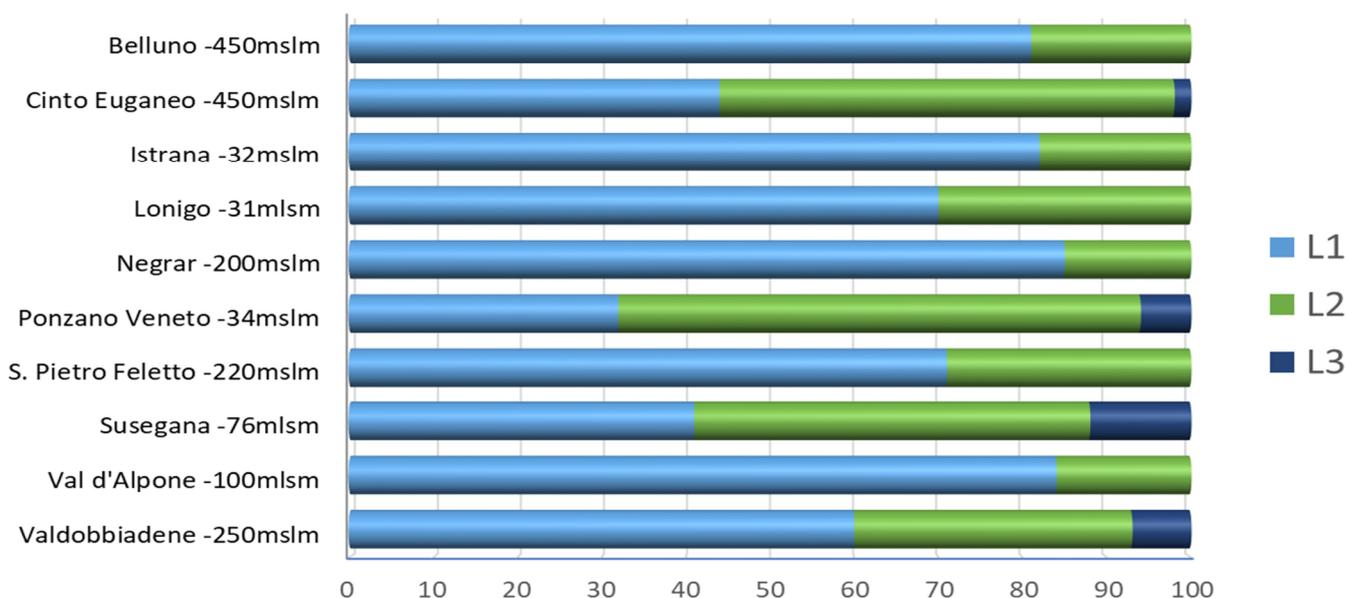


Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata:

I monitoraggi delle popolazioni di *Scaphoideus titanus* finora effettuati presso i vigneti della Rete di monitoraggio regionale e in diversi altri, riportano che:

- **la densità** media è generalmente bassa/molto bassa nelle realtà difese in modalità integrata mentre è superiore in quelle bio, paragonabile a quella rilevata nel 2023.
- **la fenologia** dell'insetto, rilevata ieri e ieri l'altro presso 10 punti di riferimento ufficiali, è più scalare che negli anni precedenti tra i vari ambienti ed è compresa tra la 1° e la 2° età prevalenti (vedi grafico).

Fenologia forme giovanili di *Scaphoideus titanus* al 4 giugno 2024



In base ai dati suddetti e di concerto con i Referenti scientifici (UniPD, UniVR e Crea VE) è stata stabilita la **1° Finestra di Intervento Regionale per tutte le situazioni laddove sono previsti 3 interventi ai sensi del Decreto Dir n.35 dell'8 maggio 2024** (le aziende in gestione biologica ai sensi del Reg UE 2018/848 e le aziende convenzionali che non prevedono l'impiego esclusivo di sostanze insetticide di sintesi contro il vettore di FD).

Per questi casi, l'esecuzione del trattamento obbligatorio contro lo *Scaphoideus titanus* deve avvenire tra il 7 e il 17 giugno p.v..

Si raccomanda di operare in piena osservanza di tutte le disposizioni riportate nel Decreto medesimo e nell'allegato D (Modalità di preparazione ed esecuzione dei trattamenti obbligatori).

Si consiglia ai viticoltori di prendere visione dei Bollettini redatti dai Servizi tecnici di difesa integrata del proprio comprensorio i quali, in base ai propri dati di monitoraggio locale, possono indicare dei periodi di intervento più ristretti e più centrati sulle singole realtà di riferimento. In ogni caso, le eventuali indicazioni "ottimizzate" devono essere ricomprese nella Finestra di Intervento Regionale suddetta.

La tempistica di intervento per tutte le realtà difese in modalità integrata, obbligatoria e volontaria, verranno date col prossimo bollettino.

Si ricorda che i trattamenti eseguiti contro lo *Scaphoideus titanus* hanno valenza anche contro le Cocciniglie, l'*Erasmoneura vulnerata* e l'*Anomala vitis*.

Si raccomanda di ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.



INFORMATIVE

- 1) Il DDR n.35 dell'8 maggio 2024 "Misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite nella Regione Veneto per l'anno 2024", è reperibile a questo link: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/home> dove è presente anche la Guida divulgativa "I Giallumi della vite in Veneto".

Le Linee Tecniche di Produzione Integrata 2024 con gli aggiornamenti di aprile sono reperibili a questo link: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata>)

- 2) Al fine di evitare contaminazioni o danni alle persone, alle piante e agli animali non bersaglio e all'ambiente, gli utilizzatori di prodotti fitosanitari devono sempre rispettare:
- a) le limitazioni d'uso specificate nelle etichette;
 - b) le disposizioni dei Regolamenti comunali sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili o, in loro mancanza, le disposizioni della DGR Veneto n 1082/2019, allegato A "Indirizzi per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari";
 - c) le normative sulla tutela dei corsi d'acqua e dei corpi idrici.

Relativamente a quest'ultimo punto, la Direzione Agroambiente della Regione Veneto ha pubblicato nel Geoportale Agroambiente della Regione Veneto (<https://idt2.regione.veneto.it/idt/webgis/viewer?webgisId=203>) una cartografia esemplificativa delle "fasce di rispetto" che si sviluppano da ciascun lago, corso d'acqua e corpo idrico WISE sottoposti a tutela. Questo strumento informativo è stato realizzato per aiutare gli utilizzatori di prodotti fitosanitari e fertilizzanti che operano in prossimità di corsi d'acqua e corpi idrici a rispettare gli impegni derivanti dalla Condizionalità Rafforzata (BCAA4) e dalla Direttiva Nitrati. Si specifica che ai fini dei controlli, laddove ci siano difformità tra la rappresentazione cartografica e lo stato di fatto, fa sempre fede la realtà di campo.

- 3) Con Provvedimento del Direttore dell'UO Fitosanitario del 3 giugno 2024, prot. n 0265285, sono stati autorizzati in deroga alle disposizioni stabilite nelle vigenti Linee Tecniche di Difesa Integrata 2024:
- n.2 interventi integrativi con prodotti di contatto (a scelta tra Ditianon, Folpet e Fluazinam) e n.1 intervento integrativo con prodotti a base di Cimoxanil, nel rispetto delle prescrizioni di etichetta. La deroga è stata concessa per consentire la prosecuzione ottimale della difesa contro la peronospora ed è a valere su tutto il territorio regionale.